

SEC (omologo negli USA della CONSOB italiana), all'esito di un'indagine aperta nei mesi scorsi sulla vicenda del cosiddetto « caso ENRON », definiva i termini di una transazione finanziaria di 255 milioni di dollari a danno di due tra le principali banche di affari di Wall Street;

nello specifico, le due suddette banche sono la Citigroup, a cui sono stati addebitati 135 milioni di dollari, e la JP Morgan, che pagherà 120 milioni di dollari;

la transazione finanziaria che ha riguardato la Citigroup e la JP Morgan è frutto di un patteggiamento richiesto dalle due banche affinché la SEC chiudesse le investigazioni in relazione all'aiuto dato alla ENRON dalle due banche con lo scopo di disorientare gli investitori con la contestuale commissione di frodi fiscali: aiuto che è servito alla ENRON ad occultare i suoi enormi buchi di bilancio;

nel novembre 2002, il Governo italiano, tramite il Ministero dell'economia e delle finanze, ha avviato la seconda cartolarizzazione di immobili pubblici denominata SCIP 2 con l'emissione contestuale di obbligazioni per un valore di oltre 6,6 miliardi di euro;

tale cartolarizzazione vede come sponsor quattro istituti bancari tra cui compaiono la JP Morgan e la Schroder Salomon Smith Barney (membro della Citigroup);

non va dimenticato che la seconda cartolarizzazione degli immobili pubblici degli enti previdenziali avviata dal citato Ministero risulta essere l'operazione più grande mai realizzata in Europa continentale: essa infatti prevede la cessione di oltre 62.000 unità immobiliari e di conseguenza coinvolge 62.000 famiglie, con tutti i comprensibili risvolti sociali di una dismissione così massiccia;

c'è da chiedersi se il coinvolgimento nello scandalo ENRON costituisca una forma di accredito presso il Ministero dell'economia del nostro Paese;

ci si chiede ancora se il patteggiamento-transazione a cui le due citate banche sono addivenute con la SEC abbia restituito prestigio morale e gestionale a due banche capaci di commettere frodi fiscali e di inquinare il mercato borsistico americano —;

sulla base di quali criteri e di quali garanzie siano state scelte le banche sponsor della seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili pubblici, ed in particolare la JP Morgan e la Schroder Salomon Smith Barney del gruppo Citigroup;

se non si ritenga che la transazione di 255 milioni di dollari pagata dalla JP Morgan e dalla Citigroup alla SEC statunitense per bloccare le indagini relative ad accuse gravi quali l'aiuto dato alla ENRON per disorientare gli investitori e commettere frodi fiscali, non debba portare ad un attento e puntuale monitoraggio delle attività svolte dalle banche coinvolte nella seconda cartolarizzazione;

quali siano i criteri di affidabilità a cui ci si è ispirati per reclutare la JP Morgan e la Schroder Salomon Smith Barney membro della Citigroup in qualità di sponsor della più gigantesca dismissione di patrimonio immobiliare pubblico che la storia europea ricordi. (4-07451)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

VIOLANTE, AGOSTINI, BOGI, INNOCENTI, MONTECCHI, CALZOLAIO, MANGNOLFI, NICOLA ROSSI e RUZZANTE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

se sia vero, come risulta da notizie di stampa non smentite, pubblicate dal quotidiano *Il Tempo* del 18 settembre che:

il ministro della giustizia italiano, nel corso di un recente incontro con il

Ministro della giustizia serbo Vladan Baltic, abbia stipulato una sorta di contratto giudiziario;

in particolare il ministro italiano abbia promesso al collega serbo un trattamento carcerario leggero, un immediato processo in appello e poi eventualmente l'extradizione di un militare serbo detenuto a Roma;

se sia vero che questo militare è il maggiore pilota Emir Sisic, condannato in Italia, nel maggio scorso, all'ergastolo per omicidio di quattro ufficiali italiani e di un ufficiale francese e tentato omicidio di tre ufficiali italiani, in missione come osservatori dell'Unione europea;

se sia vero che il ministro serbo abbia garantito in cambio la messa disposizione delle autorità italiane di 12 testimoni serbi sul cosiddetto affare Telekom-Serbia;

qualora le notizie su riportate siano vere, se il Ministro della Giustizia abbia informato dello scambio le famiglie delle vittime;

se nel corso dello scambio siano stati negoziati anche i nomi dei testi e si sia discusso del contenuto delle loro eventuali future deposizioni. (3-02692)

Interrogazione a risposta scritta:

MOLINARI e LUONGO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è stata chiusa a Viaggiano (Potenza) la sede della casa mandamentale;

la struttura disponeva di 10 celle, una stanza per il tempo libero, tre ambienti doccia e adeguate stanze per il ricevimento ospiti familiari;

la struttura ha assolto allo scopo di alleggerire la ricettività della casa circondariale di Potenza ed ha accolto detenuti al termine della loro pena da scontare;

nei mesi di luglio e agosto 2002 sono stati effettuati nella sede di Viaggiano lavori di ristrutturazione per una spesa di 20 mila euro;

le condizioni igienico-sanitarie sono state sempre di buon livello e in condizione di piena efficienza;

le 5 unità di polizia penitenziaria impegnate presso la locale struttura sono state trasferite a Potenza;

questa decisione contrasta con quanto sempre affermato negli interventi dal Ministro che anche in occasione dell'approvazione del cosiddetto indultino (legge n. 207 del 2003) ha affermato la necessità di migliorare le condizioni di vivibilità nelle carceri e di costruirne delle nuove piuttosto che mettere in libertà i detenuti;

la chiusura della casa mandamentale di Viaggiano è quindi in contraddizione con quanto affermato dal Governo e in relazione alle condizioni della struttura si tratta di una decisione palesemente incongruente e ingiustificata —:

quali iniziative il Governo intenda adottare per scongiurare la chiusura della casa mandamentale di Viaggiano ma anzi di potenziarla e di ampliarne la capienza al fine di eliminare il sovraffollamento esistente nelle altre strutture presenti in Basilicata. (4-07443)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta immediata:

MORONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale n. 237, nel tratto di collegamento tra Vobarno e Barghe, in provincia di Brescia, è da anni sottoposta a lavori di completamento da parte del compartimento Anas di Milano;

i lavori di questa strada di fondovalle sono divisi in due lotti ed i relativi importi